SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

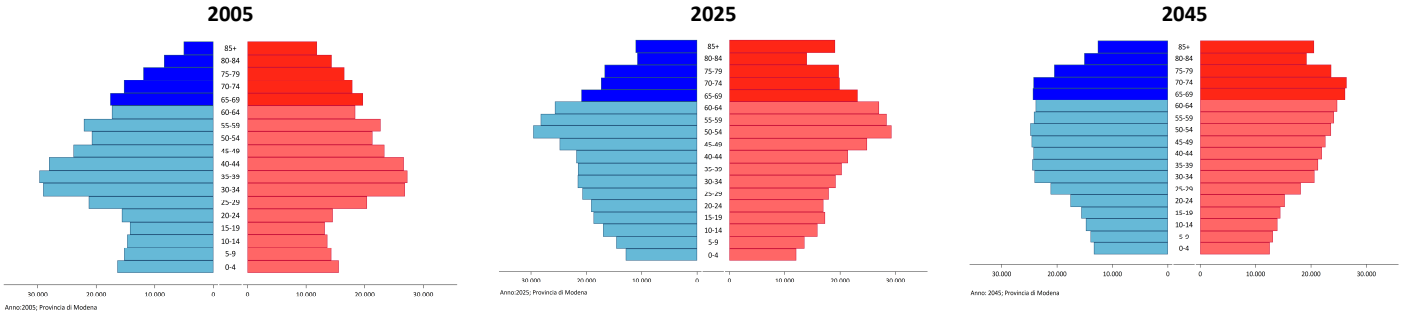
PASSI d'Argento

I dati PASSI d'Argento 2023-2025 in provincia di Modena

La popolazione ultra 64enne è in continuo aumento

Nel 2024 in provincia di Modena circa una persona su quattro (24,2%) ha più di 64 anni, pari a oltre 172 mila persone, di cui un terzo (31,8%) ha 80 o più anni, pari ad oltre 55 mila grandi anziani. Le prevalenze degli ultra sessantacinquenni sono incrementate nel tempo, nel 2004 il 20,8% aveva 65 o più anni. Le previsioni demografiche per la provincia di Modena indicano per i prossimi decenni un aumento ulteriore della componente anziana (29,3% nel 2045).

Struttura per età e genere della popolazione residente
Provincia di Modena anni 2005- 2025 - 2045



La speranza di vita aumenta, ma rimane un importante carico di disabilità

Nel 2025 nella provincia di Modena la speranza di vita a 65 anni risulta pari a 20,0 anni per gli uomini e 22,6 per le donne, con un guadagno rispettivamente di 2,1 e 1,2 anni rispetto a 20 anni fa; i valori sono sovrapponibili a quelli regionali (rispettivamente 20,1 e 22,5).

La speranza di vita libera da disabilità a 65 anni valuta la qualità degli anni di vita attesi; questo indicatore è disponibile solo a livello regionale. In Emilia-Romagna nel 2025 era di 10,8 anni per gli uomini e di 9,8 anni per le donne, valori in linea a quelli nazionali, rispettivamente 10,8 e 10,8 anni.

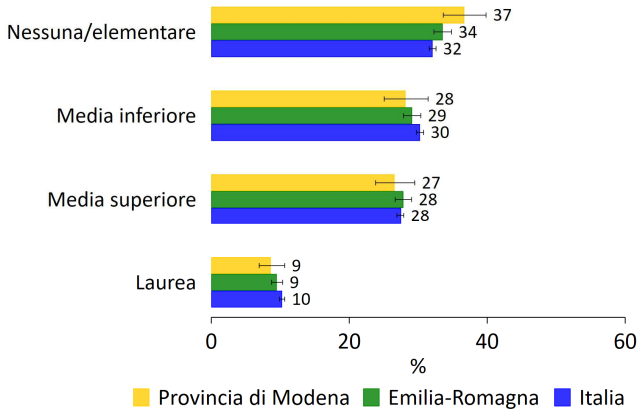
Stato socioeconomico

Coerentemente con la letteratura internazionale e le indicazioni dell'OMS contenute nel documento "*Invecchiare restando attivi - Quadro d'orientamento*" secondo il quale «*le politiche favorevoli a un invecchiamento attivo devono inserirsi in un insieme più vasto di azioni volte a ridurre la povertà in ogni età*», PASSI d'Argento fotografa il quadro socio-economico della popolazione ultra 64enne; le informazioni raccolte sono messe in relazione con i principali indicatori dell'indagine.

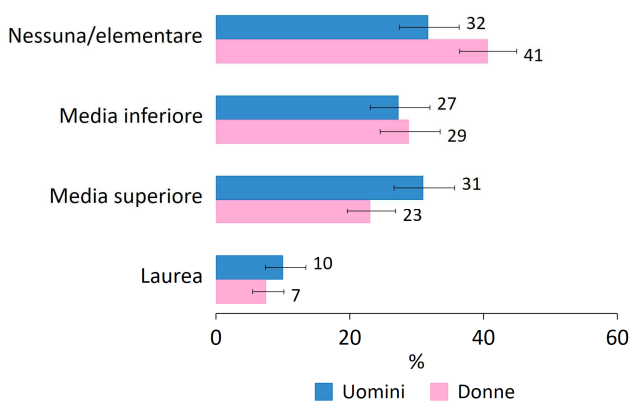
Livello d'istruzione

In provincia di Modena il 37% degli ultra 64enni intervistati ha dichiarato un basso livello d'istruzione (nessun titolo o licenza elementare), percentuale che sale al 41% tra le donne e al 73% tra negli ultra 84enni. La quota provinciale di persone con bassa istruzione risulta superiore a quella regionale (34%) e a quella nazionale (32%); la differenza con il dato nazionale risulta statisticamente significativa.

Livello d'istruzione (%)
PASSI d'Argento 2023-2025



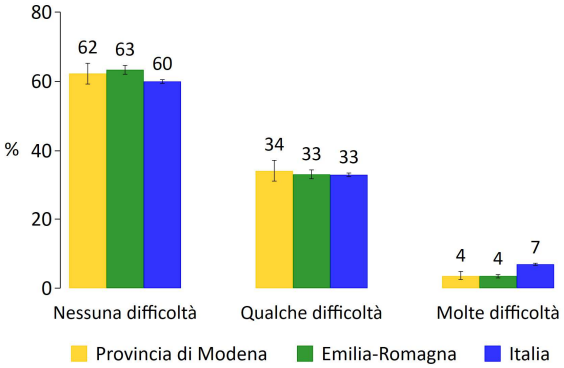
Livello d'istruzione per genere (%)
Provincia di Modena PASSI d'Argento 2023-2025



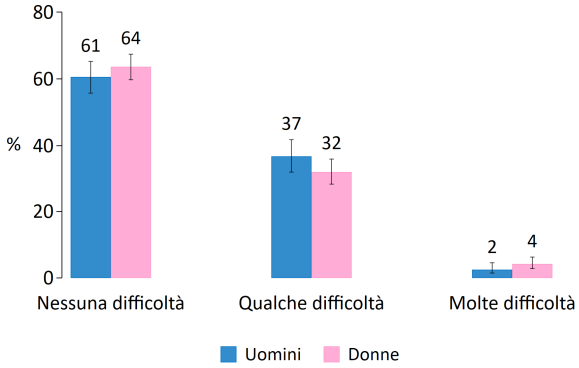
Difficoltà economiche riferite

In provincia di Modena il 38% degli ultra 64enni intervistati ha riferito difficoltà economiche ad arrivare a fine mese (34% qualche difficoltà e 4% molte difficoltà); il restante 62% non ne ha riportate, percentuale sovrapponibile a quella regionale e statisticamente maggiore a quella nazionale.
La quota di modenesi che ha riferito di avere difficoltà economiche è più elevata tra le persone ultra 84enni (50%), quelle con bassa istruzione (46%) e quelle con fragilità (42%) o disabilità (51%).
Il 7% delle persone ultra 64enne ha svolto un lavoro retribuito negli ultimi 12 mesi, più frequentemente nella classe d'età 65-74 anni (13%), negli uomini (10%) e nelle persone con un alto livello d'istruzione (10%). Situazione simile si registra a livello regionale.

Difficoltà economiche riferite (%)
PASSI d'Argento 2023-2025



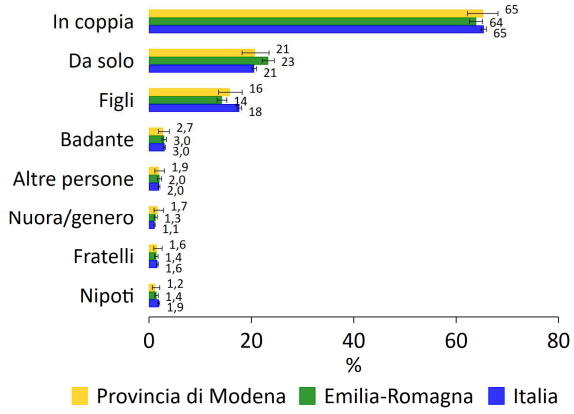
Difficoltà economiche riferite per genere (%)
Provincia di Modena PASSI d'Argento 2023-2025



La famiglia

Ancora oggi in Italia il benessere delle persone ultra 64enni rimane legato all'ambiente familiare in cui vivono: la famiglia continua a svolgere la primaria azione di cura e di assistenza, rappresentando l'elemento essenziale per una qualità di vita soddisfacente.
In provincia di Modena il 21% degli ultra 64enni intervistati vive da solo, il 65% vive con il coniuge o compagno e il 16% vive con i figli.
La quota di ultra 64enni modenesi che vivono da soli è leggermente inferiore a quella regionale e sovrapponibile a quella nazionale; risulta inoltre superiore nelle donne (25%) e negli ultra 74enni (26%).

Convivenza (%)
PASSI d'Argento 2023-2025



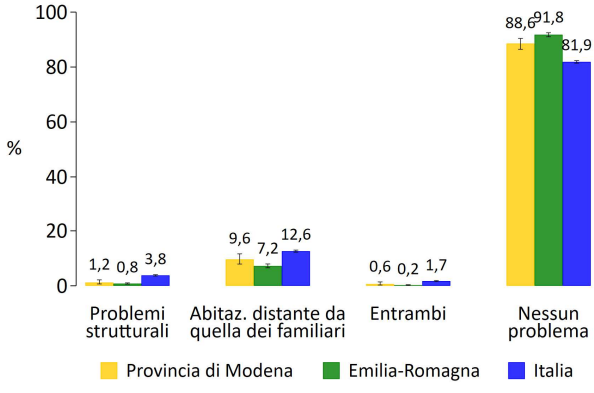
Abitazione

Nel triennio 2023-2025 in provincia di Modena circa l'11% degli ultra 64enni ha riportato un problema connesso alla casa: l'1,8% ha dichiarato che sono presenti problemi strutturali (ad esempio problemi nell'erogazione dell'acqua, nel riscaldamento, nei servizi igienici o cattive condizioni di infissi, pareti, pavimenti, ecc.), mentre il 10,2% ha riferito che la propria abitazione è troppo distante da quella dei familiari.

La percentuale provinciale di chi abita in una casa con problemi strutturali è simile a quella regionale (1,0%) e inferiore a quella nazionale (5,5%). La quota degli ultra 64enni che vivono in un'abitazione troppo lontana da quella dei familiari è leggermente maggiore al valore regionale (7,4%) e inferiore a quello nazionale (14,3%).

In provincia di Modena il 24% presenta nella propria abitazione ostacoli che possono limitare o impedire gli spostamenti delle persone con difficoltà motorie, percentuale leggermente superiore a quella regionale (22%).
A livello regionale i problemi più frequentemente riferiti sono la presenza di scale o gradini interni (68%) o di accesso all'abitazione (48%), seguiti da spazi interni ridotti (5%), porte di ampiezza limitata che rendono difficoltoso il passaggio di carrozzine (3%) e bagno non accessibile (3%).

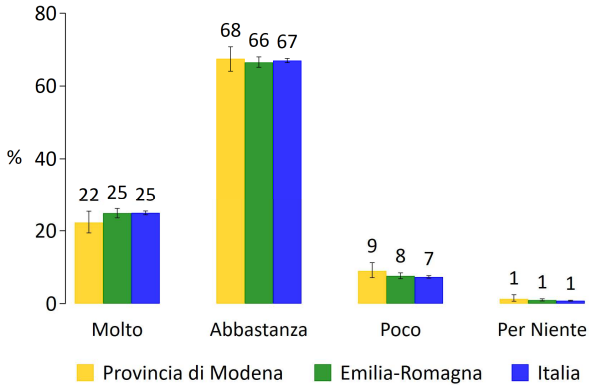
Presenza di problemi connessi all'abitazione (%)
PASSI d'Argento 2023-2025



Sicurezza nel quartiere

In provincia di Modena il 90% degli ultra 64enni intervistati ha dichiarato che nel quartiere in cui abita si sente sicuro: il 22% molto e il 68% abbastanza. Il 9% degli ultra 64enni ha riferito, invece, il proprio quartiere come poco sicuro e l'1% per niente.
La percezione di vivere in un quartiere sicuro è simile rispetto a quella regionale (91%) e nazionale (92%).

Sicurezza nel quartiere (%)
PASSI d'Argento 2023-2025



I gruppi di popolazione: dalle buone condizioni di salute alla disabilità

La popolazione anziana non è un gruppo omogeneo, ma è costituita da persone con caratteristiche, potenzialità e bisogni molto diversi. L'identificazione di questi diversi sottogruppi è essenziale per programmare e valutare le strategie e le azioni messe in atto per prevenire e assistere.

I sottogruppi sono stati individuati valutando l'autonomia rispetto alle attività di base e a quelle più complesse della vita quotidiana misurate con indici validati e diffusi a livello internazionale:

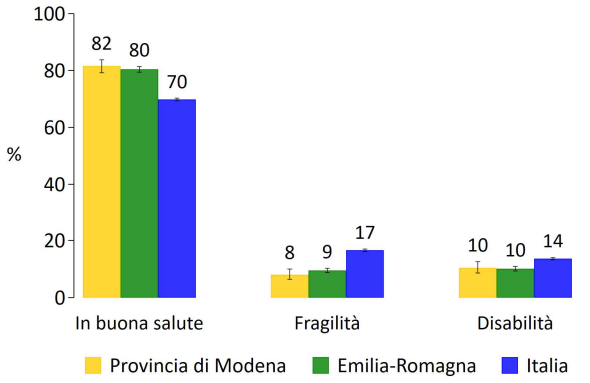
1. Le Attività funzionali della vita quotidiana (*Activities of Daily Living* - ADL): muoversi da una stanza all'altra, mangiare, vestirsi e spogliarsi, farsi il bagno o la doccia, andare in bagno ed essere continenti;
2. Attività strumentali della vita quotidiana (*Instrumental Activities of Daily Living* - IADL): usare il telefono, prendere le medicine, fare la spesa o delle compere, cucinare o riscaldare i pasti, prendersi cura della casa, fare il bucato, spostarsi fuori casa e pagare conti o bollette.

Secondo i dati dell'indagine PASSI d'Argento 2022-2024 in provincia di Modena:

- l'82% delle persone ultra 64enni sono in buona salute, pari a una stima di circa 137 mila persone;
- L'8% ha segni di fragilità, presentando limitazioni in almeno due IADL (pari a una stima di circa 13.400 persone stimate);
- il 10% presenta disabilità, avendo limitazioni in almeno una ADL (pari a una stima di circa 17.500 persone).

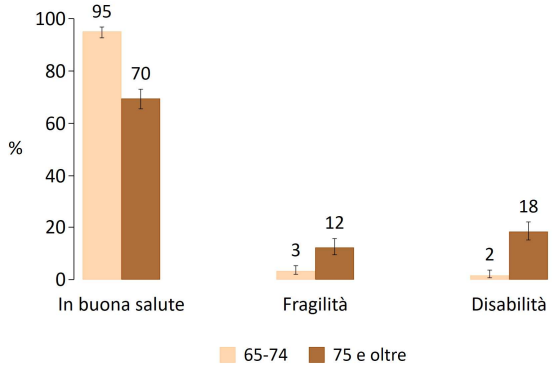
La distribuzione provinciale dei sottogruppi di popolazione appare simile a quella regionale; rispetto al livello nazionale invece risulta più alta la quota di persone in buona salute e più bassa quella di ultra 64enni con fragilità o disabilità.

Sottogruppi di popolazione (%)
PASSI d'Argento 2023-2025

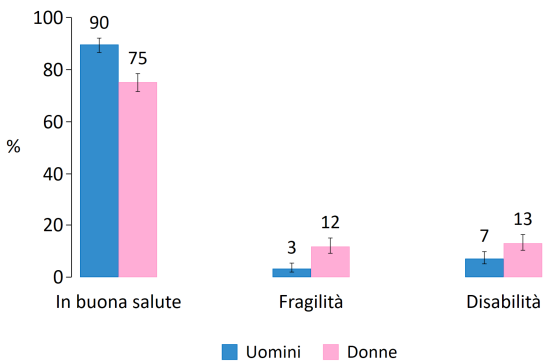


Se si tiene conto della classe d'età, si nota come al crescere dell'età aumentino significativamente la fragilità e la disabilità: il 12% delle persone con 75 anni e più ha segni di fragilità mentre il 18% presenta disabilità. La percentuale di ultra 64enni con fragilità e con disabilità è, inoltre, più alta tra le donne.

Sottogruppi di popolazione per classe d'età (%)
Provincia di Modena PASSI d'Argento 2023-2025



Sottogruppi di popolazione per genere (%)
Provincia di Modena PASSI d'Argento 2023-2025



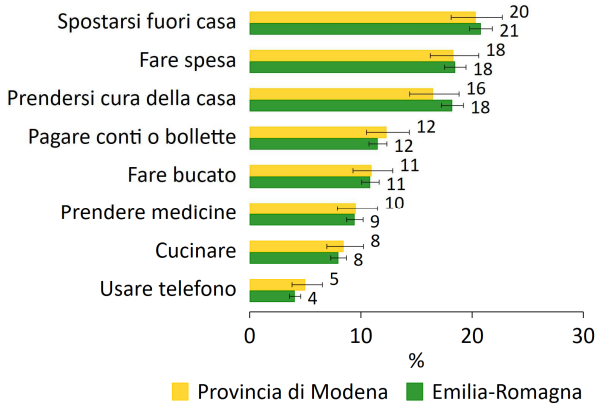
Bisogno di aiuto nello svolgimento delle attività della vita quotidiana

In provincia di Modena tra le persone con 65 anni e oltre presentano problemi di autonomia:

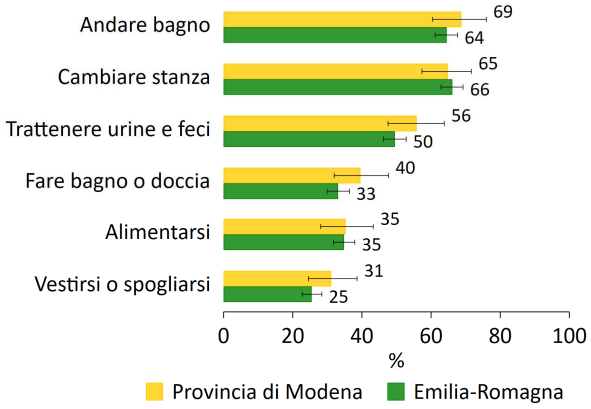
- il 24%, pari a circa 40 mila persone, per almeno un'attività strumentale della vita quotidiana (IADL);
- il 10%, pari a circa 17.500 persone, per almeno un'attività funzionale della vita quotidiana (ADL), mostrando quindi qualche forma di disabilità.

Le IADL, che gli ultra 64enni hanno più frequentemente difficoltà a svolgere, sono nell'ordine, lo spostarsi fuori casa con mezzi pubblici o con la propria auto (20%), il fare la spesa o le compere (18%) ed il prendersi cura della casa (16%). Seguono attività come pagare conti o bollette (12%) e fare il bucato (11%), prendere le medicine (10%), cucinare o riscaldarsi i pasti (8%) e usare il telefono (5%). Situazione simile si registra a livello regionale.
Nel periodo 2023-2025, tra le persone ultra 64enni con disabilità, le limitazioni più diffuse nelle ADL sono l'andare in bagno (69%), lo spostarsi da una stanza all'altra (65%) e l'incontinenza (56%). A livello regionale si registrano percentuali pressoché simili.

Limitazioni nelle attività strumentali (IADL)
tra le persone ultra 64enni (%)
PASSI d'Argento 2023-2025



Limitazioni nelle attività funzionali (ADL)
tra le persone ultra 64enni con disabilità (%)
PASSI d'Argento 2023-2025

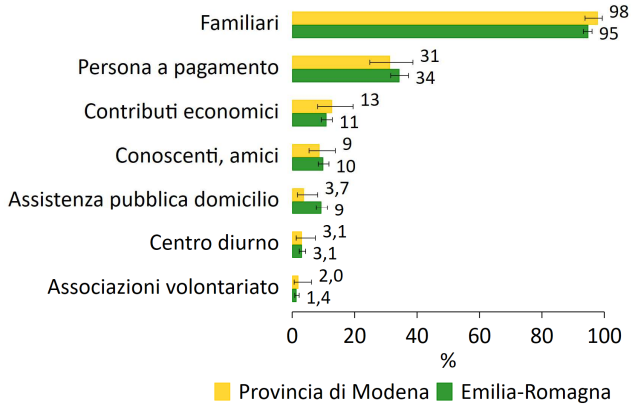


La totalità (100%) delle persone con fragilità o disabilità riceve un aiuto per le attività funzionali nelle quali non è indipendente, percentuale simile a quella regionale (100%) e a quella nazionale (97%).

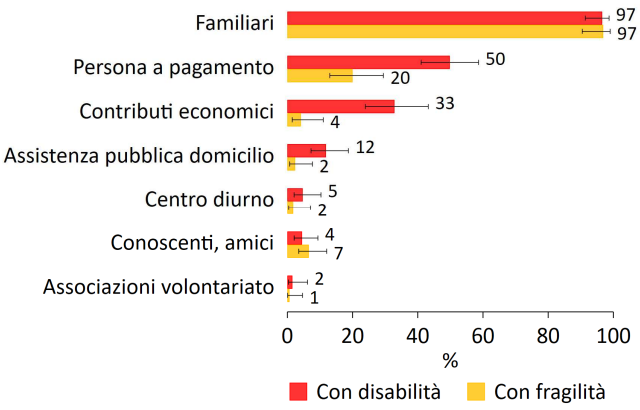
Tra questi, il 98% riceve aiuto dai familiari, il 31% è assistito da persone individuate e pagate in proprio (come ad esempio da badanti), il 4% da operatori del servizio pubblico (quali Aziende sanitarie o Comuni), il 9% da conoscenti, il 3% è assistito presso un centro diurno e il 2% è supportato da associazioni di volontariato. A livello regionale si registrano percentuali sovrapponibili, fatta eccezione per l'assistenza pubblica che nell'intera regione raggiunge una percentuale più elevata, anche se la differenza non raggiunge la significatività statistica. Il 13% riceve contributi economici, come ad esempio assegni di cura o di accompagnamento; questo valore risulta simile rispetto quello regionale (11%).

Nel periodo 2021-2025, tra le persone con disabilità è maggiore la prevalenza di chi riceve aiuto da persone individuate e pagate in proprio (50%) oppure da operatori del servizio pubblico (12%) e di chi riceve contributi economici (33%).

Da chi ricevono aiuto gli ultra 64enni
con segni di fragilità e disabilità (%)
PASSI d'Argento 2023-2025



Aiuto alle persone ultra 64enni
con segni di fragilità e disabilità (%)
Provincia di Modena PASSI d'Argento 2021-2025



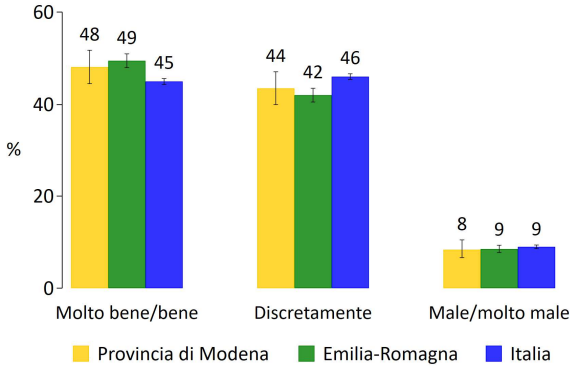
La qualità della vita percepita

La salute percepita

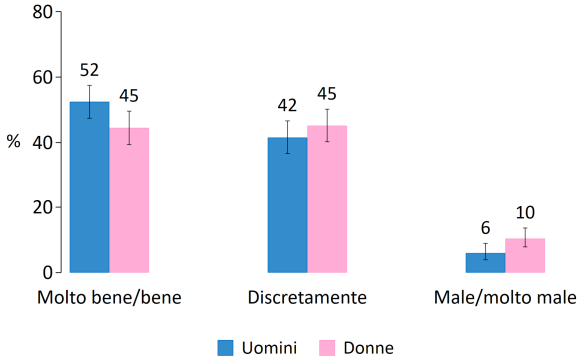
La percezione della propria salute fisica e mentale gioca un ruolo importante. In provincia di Modena il 48% delle persone ultra 64enni ha dichiarato di stare bene o molto bene, il 44% discretamente e il rimanente 8% male o molto male. A livello regionale e nazionale si registrano percentuali simili.

In provincia di Modena, così come in Emilia-Romagna, la prevalenza di persone che valutano positivamente il proprio stato di salute risulta minore sopra i 75 anni (37%) e tra le donne (45%), le persone con un basso livello d'istruzione (38%), quelle che presentano patologie croniche (36%) e quelle con segni di fragilità (19%) o disabilità (10%).

Percezione dello stato di salute (%)
PASSI d'Argento 2023-2025



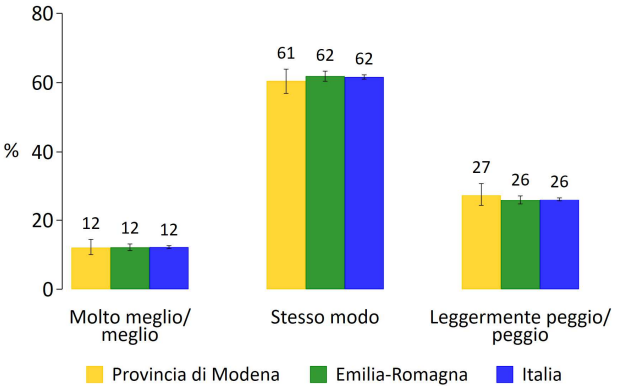
Percezione dello stato di salute per genere (%)
Provincia di Modena PASSI d'Argento 2023-2025



In provincia di Modena si stima che il 12% degli ultra 64enni intervistati abbia riferito di stare meglio rispetto l'anno precedente, il 51% allo stesso modo e il 27% peggio. Queste percentuali sono simili a quelle registrate a livello regionale e nazionale.

La percentuale di ultra 64enni modenesi che ha riportato un peggioramento del proprio stato di salute rispetto l'anno precedente aumenta con l'età ed è più elevata tra le persone con bassa istruzione (37%).

Percezione dello stato di salute rispetto all'anno precedente (%)
*PASSI d'Argento 2023-2025**



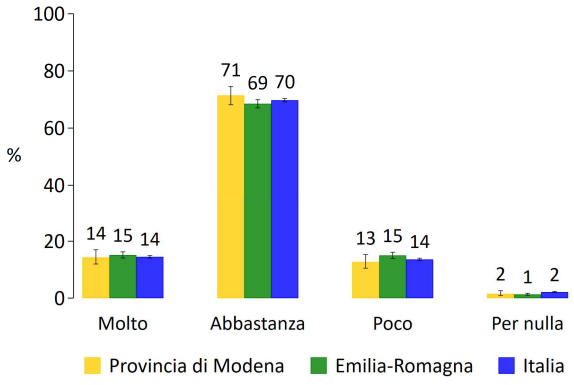
** Il dato regionale e aziendale 2024 è stato stimato*

Soddisfazione della vita

In provincia di Modena il 14% degli ultra 64enni intervistati ha riportato di essere molto soddisfatto della vita condotta e il 71% abbastanza, mentre il 13% ha dichiarato di esserlo poco e il 2% per niente. A livello regionale e nazionale si rilevano percentuali sovrapponibili.

Il livello di soddisfazione riferito dagli ultra 64enni modenesi diminuisce con l'avanzare dell'età e il peggiorarsi delle condizioni di salute; risulta anche più basso tra le donne (84%), le persone con difficoltà economiche (76%) e quelle con bassa istruzione (80%).

Livello di soddisfazione della vita condotta (%)
PASSI d'Argento 2023-2025



Giorni in cattiva salute

In provincia di Modena il 58% degli ultra 64enni ha riferito zero giorni in cattiva salute per motivi fisici nei 30 giorni precedenti l'intervista, il 26% tra 1 e 13 giorni e il 16% 14 o più giorni.

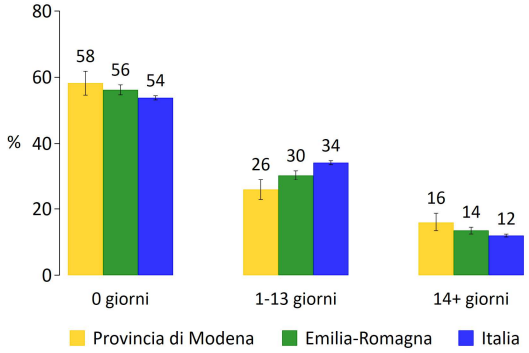
Il 72% degli ultra 64enni modenesi ha riportato, invece, zero giorni in cattiva salute per motivi psicologici nei 30 giorni precedenti l'intervista, il 18% tra 1 e 13 giorni e il 10% 14 o più giorni. Percentuali simili si registrano a livello regionale, mentre a livello nazionale è significativamente inferiore la quota di chi ha riferito zero giorni in cattiva salute per motivi piscologici.

Le donne hanno dichiarato in percentuale maggiore rispetto gli uomini giorni in cattiva salute per motivi fisici e psicologici.

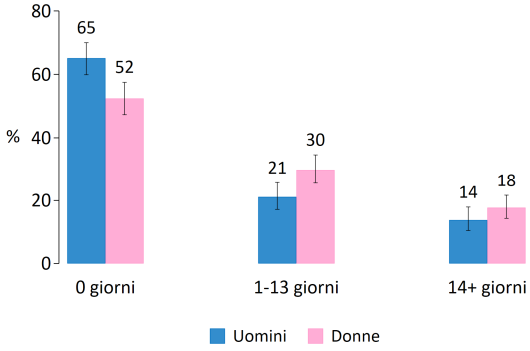
In provincia di Modena il 15% ha riferito complessivamente più di 20 giorni in cattiva salute per motivi fisici o psicologici (*Unhealthy days*) nei 30 giorni precedenti l'intervista, percentuale superiore a quella regionale (11%) e nazionale (12%).

Questa prevalenza è maggiore tra le donne (18%), le persone con due e più patologie croniche (30%) e quelle con segni di fragilità (40%) o disabilità (57%).

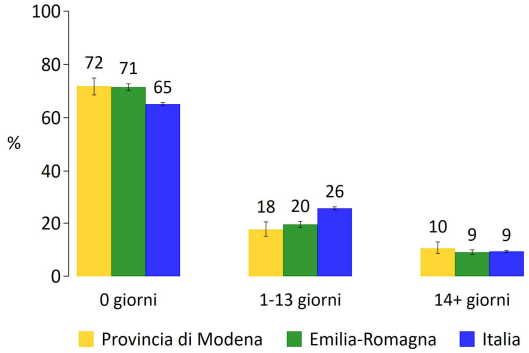
Giorni in cattiva salute per motivi fisici (%)
PASSI d'Argento 2023-2025



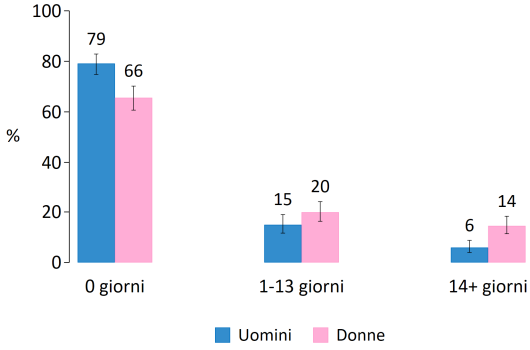
Giorni in cattiva salute per motivi fisici per sesso (%)
Provincia di Modena PASSI d'Argento 2023-2025



Giorni in cattiva salute per motivi psicologici (%)
PASSI d'Argento 2023-2025



Giorni in cattiva salute per motivi psicologici per genere (%)
Provincia di Modena PASSI d'Argento 2023-2025



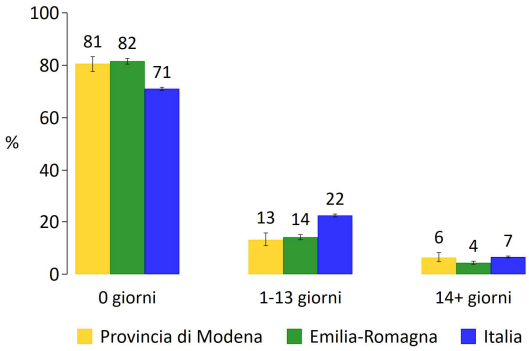
Giorni con limitazione

In provincia di Modena l'81% degli ultra 64enni intervistati ha riferito zero giorni con limitazioni nello svolgimento delle attività abituali, il 13% tra 1 e 13 giorni e il 6% 14 o più giorni.

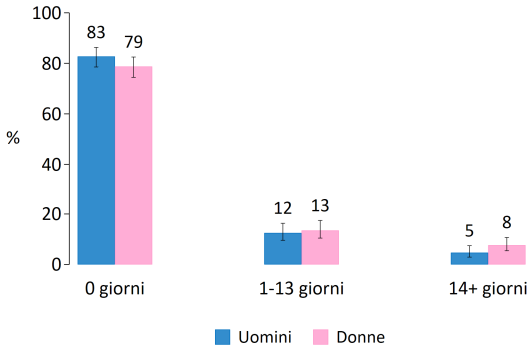
La quota provinciale di chi non riporta giorni con limitazione è simile a quella regionale (82%) e significativamente più alta di quella nazionale (71%), mentre la percentuale di chi ha riportato 14 o più giorni con limitazione risulta simile a quella regionale (4%) e nazionale (7%).

Le donne hanno dichiarato in percentuale di poco più alta rispetto gli uomini giorni con limitazione a svolgere le attività abituali per motivi fisici o psicologici.

Giorni con limitazione nelle attività abituali (%)
PASSI d'Argento 2023-2025



Giorni con limitazione nelle attività abituali per genere (%)
Provincia di Modena PASSI d'Argento 2023-2025



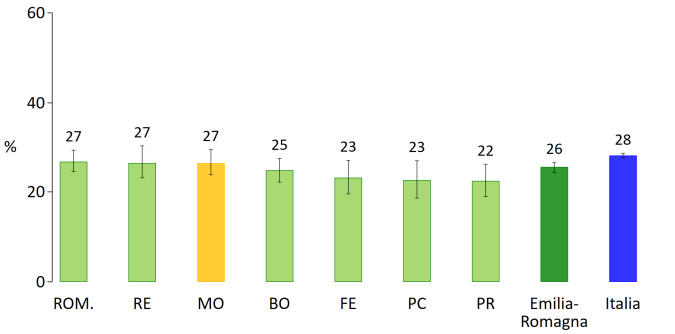
Essere una risorsa per famiglia e società

In provincia di Modena il 27% degli ultra 64enni intervistati, pari ad una stima di oltre 45 mila persone, rappresenta una risorsa per la famiglia, i conoscenti o l'intera collettività. Questa percentuale è in linea con quella regionale e con quella nazionale.

In particolare, in provincia di Modena il 12% accudisce o aiuta spesso i conviventi, il 13% si occupa spesso dei non conviventi e l'8% svolge frequentemente attività di volontariato a favore della collettività.

A livello provinciale, come in Emilia-Romagna, l'essere risorsa è una caratteristica maggiormente diffusa nelle donne (30%), nelle persone sotto i 75 anni (35%), in quelle senza difficoltà economiche (31%) e in quelle con alto livello d'istruzione (32%). Pur con prevalenze nettamente inferiori, anche le persone con fragilità o disabilità continuano a essere risorsa soprattutto a favore dei conviventi.

Essere risorsa per Ausl^ (%)
PASSI d'Argento 2023-2025



^ Per la bassa numerosità non viene mostrato il dato dell'Ausl di Imola che contribuisce però al valore regionale

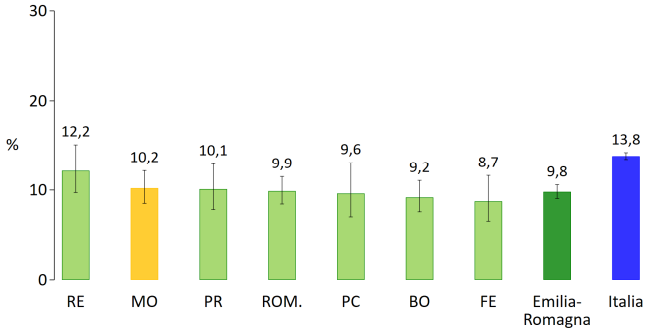
Rischio di isolamento sociale

In provincia di Modena si stima che circa il 10% della popolazione ultra 64enne, pari ad oltre 17 mila, sia a rischio di esclusione sociale, in quanto non ha partecipato a incontri collettivi, né frequentato altre persone o telefonato a qualcuno per chiacchierare. Il valore risulta simile a quello regionale (9,8%) e significativamente più basso nazionale (13,8%).

Il rischio di isolamento sociale è significativamente più alto tra le donne (13%), le persone con 75 e più anni (15%), quelle con bassa istruzione (17%) e quelle con difficoltà economiche (13%).

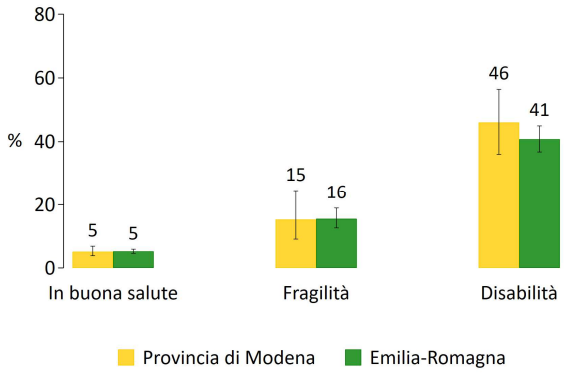
Tra gli ultra 64enni in buona salute il 5% è a rischio di isolamento sociale, percentuale che sale in maniera statisticamente significativa nelle persone con fragilità (15%) e in quelle con disabilità (46%); a livello regionale si rilevano valori sovrapponibili (rispettivamente 5%, 16% e 41%).

Rischio di isolamento per Ausl^ (%)
*PASSI d'Argento 2023-2025**



^ Per la bassa numerosità non viene mostrato il dato dell'Ausl di Imola che contribuisce però al valore regionale

Rischio di isolamento per sottogruppi di popolazione (%)
*PASSI d'Argento 2023-2025**



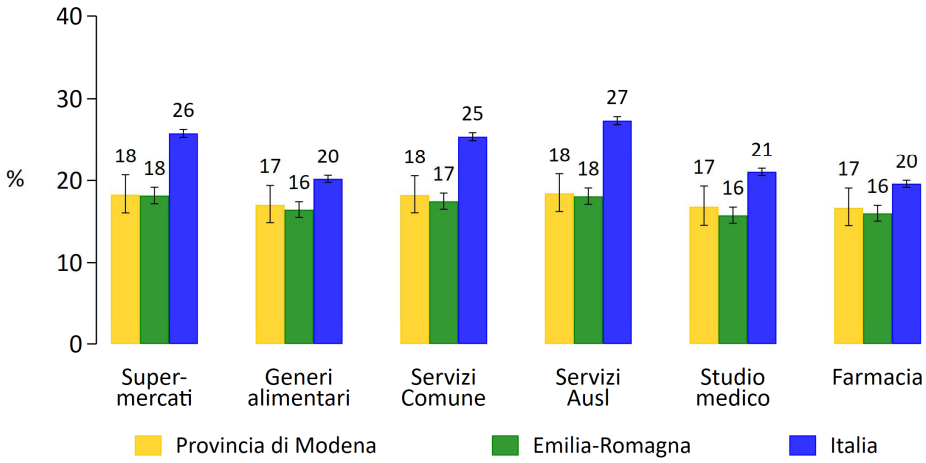
** Il dato regionale e aziendale del 2024 è stato stimato*

Difficoltà di accesso ai servizi

L'accessibilità dei servizi sanitari (servizi dell'Ausl, medico di famiglia, farmacia), sociali (servizi del comune) e utili alle necessità della vita quotidiana (negozi di generi alimentari, supermercati o centri commerciali) è un elemento determinante per garantire percorsi di promozione e tutela della salute della popolazione generale e in particolare della popolazione anziana.

In provincia di Modena circa un quinto (21%) delle persone ultra 64enni ha difficoltà a raggiungere almeno un servizio nella quotidianità; la situazione provinciale è complessivamente simile a quella regionale (22%) e migliore rispetto nazionale (31%, differenza statisticamente significativa).

Persone ultra 64enni con difficoltà di spostamento nel raggiungere i servizi (%)
PASSI d'Argento 2023-2025



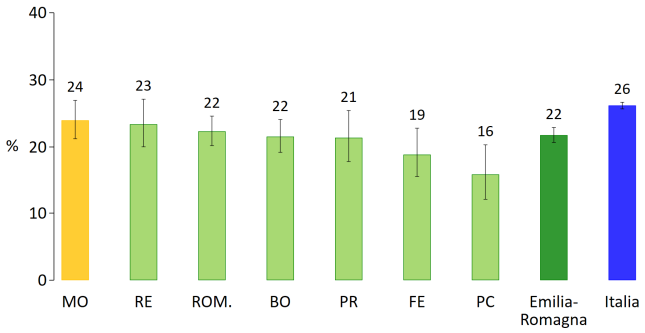
Partecipazione ad attività sociali e a corsi culturali

In provincia di Modena, nel 2023-2025*, si stima che il 24% delle persone ultra 64enni partecipi in una settimana normale ad attività con altre persone, per esempio va al centro anziani, al circolo, in parrocchia o presso sedi di partiti politici e di associazioni; la prevalenza provinciale risulta sovrapponile a quella regionale (22%) e a quella nazionale (26%).

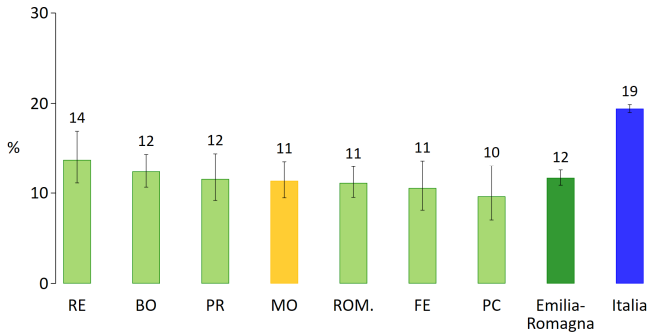
L'11% ha, inoltre, partecipato negli ultimi 12 mesi a gite o soggiorni organizzati, valore in linea con quello regionale (12%) e significativamente più basso rispetto a quello nazionale (19%).

Solo il 3,7% delle persone ultra 64enni modenesi ha partecipato nell'ultimo anno a corsi culturali (esempio corsi di inglese o di informatica) o all'Università della Terza età; la frequenza è più alta tra i 65-74enni (6,1%), le persone con alta istruzione (5,6%) e quelle senza difficoltà economiche (4,8%). La partecipazione a corsi è bassa anche a livello regionale (3,5%) e nazionale (5,5%).

Partecipazione ad attività sociali per Ausl^ (%)
*PASSI d'Argento 2023-2025**



Partecipazione a gite o soggiorni organizzati per Ausl^ (%)
PASSI d'Argento 2023-2025



^ Per la bassa numerosità non viene mostrato il dato dell'Ausl di Imola che contribuisce però al valore regionale
** Il dato regionale e aziendale del 2024 è stato stimato*

La sorveglianza *PASSI d'Argento*

PASSI d'Argento (PdA) è un sistema di sorveglianza dedicato alla popolazione anziana, di 65 anni e più, che completa il quadro offerto dalla sorveglianza PASSI dedicata agli adulti. I temi indagati in PASSI d'Argento sono molteplici e consentono di disegnare il profilo della popolazione ultra65enne centrato sui tre pilastri dell'invecchiamento attivo, individuati dalla strategia *Active Ageing* dell'OMS: salute, partecipazione e sicurezza. Sulla salute e prevenzione vengono raccolte informazioni inerenti: la salute percepita, la soddisfazione per la propria vita, la qualità della vita connessa alla salute, i sintomi di depressione, la presenza di patologie croniche e l'autonomia nelle attività funzionali e strumentali della vita quotidiana (ADL, IADL), la presenza di problemi sensoriali (di vista, udito, masticazione), le cadute, l'uso dei farmaci, la vaccinazione antinfluenzale e fattori di rischio comportamentali (fumo, alcol, consumo di frutta/verdura, eccesso ponderale o perdita di peso involontaria, ridotta attività fisica). Nell'ambito della partecipazione vengono raccolte informazioni sullo svolgimento di attività lavorative retribuite, sul supporto fornito alla famiglia o alla collettività e sulla partecipazione a eventi sociali o a corsi di formazione. Infine, sul tema della tutela vengono indagati aspetti inerenti all'accessibilità ai servizi socio-sanitari, alla qualità dell'ambiente di vita, alla sicurezza domestica e alla sicurezza del quartiere. L'ulteriore ricchezza di informazioni socio-anagrafiche raccolte consente di far emergere e analizzare le disuguaglianze sociali nella salute, nella qualità della vita e nei bisogni di tutela e assistenza delle persone anziane.

Per questi motivi PdA è stato inserito tra i sistemi di sorveglianza di rilevanza nazionale e regionale previsti dal DPCM 3 marzo 2017. La Regione Emilia-Romagna, attraverso il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, ha inserito PdA tra le sorveglianze da sviluppare e potenziare riconoscendone un importante azione di supporto al Piano stesso.

Sperimentato per la prima volta nel 2009 e realizzato nel 2012 come indagine trasversale, è stato avviato come indagine in continuo dal 2016. PdA, come PASSI, è disegnato come strumento interno al SSN ed è strutturato su tre livelli: le Asl si occupano della raccolta delle informazioni e, come le Regioni, ne utilizzano i risultati per il governo locale; le Regioni che coordinano le attività di rilevazione nelle Asl, definiscono le esigenze e le priorità conoscitive regionali in tema di prevenzione e salute pubblica e l'Istituto Superiore di Sanità che, con funzioni di indirizzo, sviluppo, formazione e ricerca, ha il coordinamento centrale del sistema. Come PASSI, anche questo sistema è progettato per essere flessibile e adattabile a rispondere a esigenze locali e nazionali, il questionario è infatti sottoposto a revisione ogni anno e può contenere moduli regionali che rispondono a particolari esigenze conoscitive utili per pianificare, monitorare o valutare specifiche azioni sul territorio.

Le informazioni vengono raccolte attraverso interviste telefoniche o vis a vis a campioni mensili rappresentativi per genere ed età della popolazione ultra 64enne afferente al bacino di utenza delle Asl. I campioni sono estratti dalle anagrafi sanitarie delle Asl con un campionamento stratificato proporzionale per sesso e classi d'età. Le interviste vengono effettuate attraverso l'uso di un questionario standardizzato da operatori opportunamente formati. Dall'indagine sono esclusi gli ultra 64enni istituzionalizzati, ospedalizzati o residenti in strutture residenziali per anziani non autosufficienti.

I dati raccolti dalle Asl vengono caricati su una piattaforma web, che permette anche di monitorare in continuo la qualità dei dati e l'adesione al protocollo operativo della sorveglianza. I principali risultati raccolti a livello nazionale e regionale, commentati con grafici e tabelle, sono presenti su un sito nazionale (https://www.epicentro.iss.it/passi-argento).

Nel triennio 2023-2025 in provincia di Modena sono state effettuate 910 interviste, con un tasso di risposta del 79% e un tasso di rifiuto del 20%.

I risultati della sorveglianza PASSI d'Argento nella provincia di Modena sono disponibili all'indirizzo:
http://www.ausl.mo.it/dsp/pda

I dati regionali all'indirizzo: http://salute.regione.emilia-romagna.it/sanita-pubblica/sorveglianza/passi-dargento

A cura del Gruppo di lavoro PASSI d'Argento Modena: Giuliano Carrozzi, Letizia Sampaolo, Viviana Santoro

Intervistatori Ausl Modena 2023-2025: *Jessica Barbieri, Valentina Barbieri, Daniela Berni, Donata Bozzia, Cristina Callegari, Daniela Cavatorta, Chiara Cerri, Barbara Curà, Elena Delchini, Giada Dell'Amico, Gaia Distefano, Maria Belen Garcia, Francesca Grilli, Patrizia Locati, Elisa Monteverdi, Mariangela Oliverio, Federica Rapetti, Laura Rasia, Anya Rossi, Fabiola Terzaga, Ylenia Vignali, Anna Carla Zedda*

Gruppo regionale PASSI d'Argento Emilia-Romagna: *Giuliano Carrozzi, Letizia Sampaolo, Viviana Santoro, Giorgio Chiaranda, Sara Visciarelli, Monica Nempi, Alice Corsaro, Maria Grazia Rotolo, Isabella Bisceglia, Vincenza Perlangeli, Sara De Lisio, Muriel Assunta Musti, Anna Prengka, Roberta Matulli, Sara Ferioli, Alice Fabbri, Giulia Silvestrini, Cristina Raineri, Elisa Paglia, Giorgia D'Aulerio, Marina Di Meco, Patrizia Vitali, Cania Ardian (Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Ausl emiliano-romagnole), Paola Angelini (Sevizio Prevenzione collettiva e sanità pubblica, Regione Emilia-Romagna), Simonetta Puglioli (Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna)*

Gruppo tecnico - scientifico nazionale: *Maria Masocco, Federica Asta, Stefano Campostrini, Giuliano Carrozzi, Benedetta Contoli, Marco Cristofori, Angelo D'Argenzio, Amalia Maria Carmela De Luca, Susanna Lana, Pirous Fateh-Moghadam, Valentina Minardi, Valentina Possenti, Mauro Ramigni, Massimo Oddone Trinito, Stefania Vasselli*

Un sentito ringraziamento per la preziosa collaborazione, il tempo e l'attenzione generosamente dedicati agli ultra 64enni che hanno preso parte all'indagine, alle persone che talvolta li hanno supportati durante l'intervista e ai loro Medici di Medicina Generale